



ECONOMIA

Attiva le notifiche

- CRONACA POLITICA ECONOMIA JUVE TORO SPORT CULTURA TEMPO LIBERO METEO VIDEO PIEMONTE FOOD

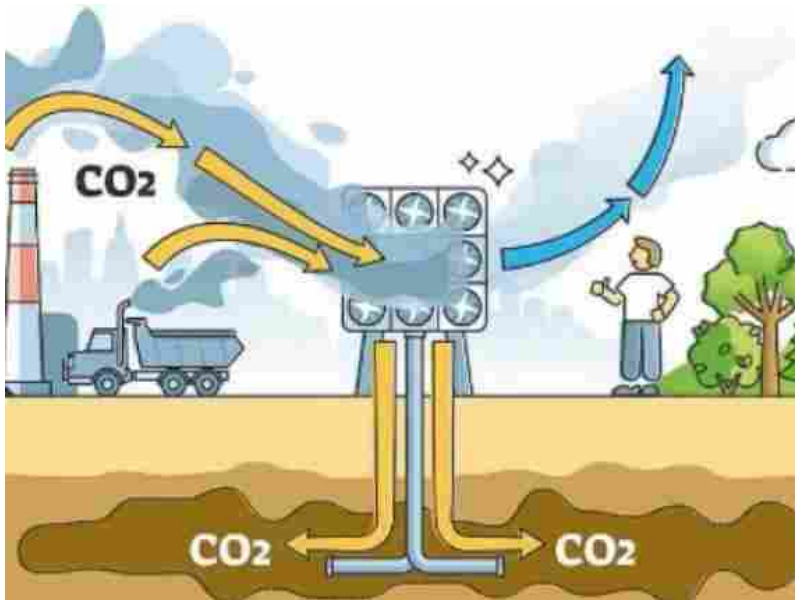
IN EVIDENZA

Parlamentari assenteisti: ecco come fanno a non andare in aula senza rimetterci un euro. L'inchiesta di Milena Gabanelli e Claudia Voltattorn

Torino, il miracolo di CarpeCarbon, la startup che cattura la Co2 nell'aria: «Un giorno la 'smaltiremo' come i rifiuti»

di Nicolò Fagone La Zita

Una startup torinese ha creato un sistema di filtraggio dell'aria per trattenere le molecole di CO2 che sono state generate bruciando i combustibili fossili e rilasciare le altre



«Una festa per i diritti», a Torino in migliaia sfilano al Pride

Il sindaco Stefano Lo Russo: «Torino è all'avanguardia su questo tema»

- Facebook icon
- X icon
- LinkedIn icon
- Email icon
- WhatsApp icon
- Telegram icon

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

164948



Mandare indietro le lancette del cambiamento climatico, lasciando alle prossime generazioni un ambiente più pulito e sostenibile. È questa la sfida di **CarpeCarbon**, startup torinese che si appresta a costruire il primo impianto italiano per la cattura di anidride carbonica direttamente dall'aria.

Un progetto ambizioso, capace di recente di aggiudicarsi un finanziamento da oltre 1,7 milioni di euro da parte di **Tech4Planet** (CDP Venture), **360 Capital**, **Club degli Investitori** e **PiemonteNext** (di cui fa parte **Finpiemonte**), così da ultimare lo sviluppo della tecnologia e implementarla.

D'altronde l'azienda si sta distinguendo come pioniera nel settore, sviluppando un impianto basato sulla tecnologia DAC (Direct Air Capture), cambiando di fatto il paradigma: l'intento non è più quello di ridurre le emissioni, ma di abbassare direttamente l'anidride carbonica nell'atmosfera. Se prima si puntava allo zero come risultato netto, oggi è solo il punto di partenza. «La rimozione della CO₂ non avviene nel punto in cui questa viene immessa nell'atmosfera — racconta **Giuliano Antoniciello**, ceo e cofondatore insieme ad altri 4 soci — quindi non c'è un filtro sulla ciminiera di una fabbrica, ma semplicemente si filtra la stessa aria che respiriamo ogni giorno. Al momento stiamo progettando l'impianto pilota, che si inizierà a costruire a fine 2024, probabilmente nel sud Italia. L'obiettivo è di inaugurarla entro l'estate del 2026».

Al momento ciò che limita lo scale-up di questa tecnologia sono i grandi consumi energetici, ma la startup sta perfezionando anche questo aspetto: «Siamo riusciti ad abbassare del 90% le spese operative — aggiunge Antoniciello — ma miglioreremo ancora, usando solo energia rinnovabile. Se oggi per eliminare una tonnellata di CO₂ servono almeno mille dollari, il nostro obiettivo è di far scendere la cifra a 100 dollari». Un passo alla volta. Prima si verificherà come andrà l'impianto: «Sappiamo che le diverse componenti prese singolarmente funzionano. La scommessa è capire come agiscono nelle condizioni del mondo reale, per sapere cosa bisogna regolare. Questo è un vantaggio del nostro sistema: gli effetti sono facilmente misurabili, al contrario ad esempio della forestazione. Le varie misurazioni poi ci diranno di più sul funzionamento, i consumi e l'impatto: a quel punto saremo in grado di progettare impianti su scala commerciale, quindi molto grandi, da decine o addirittura centinaia di migliaia di tonnellate l'anno».

Il nuovo stabilimento che sarà realizzato dalla startup, che oggi può contare su **13 dipendenti** e una sede in corso Valdocco, partirà rimuovendo, in un anno, poco meno di **mille tonnellate**, trasformando l'anidride carbonica in roccia inerte e sicura.

Ma è solo l'inizio. «Serve effettivamente un salto tecnologico rispetto a quello che esiste oggi ed è ciò che stiamo provando a fare. Prima o poi la rimozione della CO₂ atmosferica sarà considerata come un altro servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti. Ciò che si è accumulato nell'atmosfera per così tanto tempo dovrà essere trattato e smaltito». E non c'è tempo da perdere. Basti sapere che oggi le varie attività umane emettono annualmente

LA PRIMA PAGINA DI OGGI





circa 40 miliardi di tonnellate di CO2.

[Vai a tutte le notizie di Torino](#)

Su Instagram

Siamo anche su Instagram, seguici:

<https://www.instagram.com/corriere.torino/?hl=it>

[Iscriviti alla newsletter del Corriere Torino](#)

17 giugno 2024

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 Leggi e commenta

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti | Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Preferenze sui Cookie

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2024 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | Dichiarazione di accessibilità | The Trust Project



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.